

Scossa di terremoto scuote le isole Eolie

Scritto da maria lucia meloni

Lunedì 16 Agosto 2010 21:08 - Ultimo aggiornamento Martedì 17 Agosto 2010 13:06

Alle 14.54 del 16 agosto un boato, la terra delle isole Eolie trema. Si sono vissuti attimi di panico per i turisti e gli abitanti dell'arcipelago. La scossa con epicentro in mare a 6 km al largo di Lipari e a 19 km di profondità, ha registrato una magnitudo di 4,5 gradi della scala Richter; è stata avvertita dalla popolazione anche lungo la vicina costa siciliana, soprattutto tra Capo d'Orlando e Milazzo nel messinese. A Lipari si sono verificate frane, smottamenti, ma per fortuna nessun ferito o danni a cose. Molto lo spavento: dopo il boato che ha lasciato interdetti tutti i presenti nelle isole, la terra ha tremato per circa un minuto. Tante le persone che sono fuggite dalla spiaggia di Valle Muria verso il mare, massi che si sono staccati dal costone roccioso sono caduti sulla folla di bagnanti. Rocce sono anche sprofondate in mare a poca distanza dalle tante imbarcazioni che si trovavano in prossimità della costa. Alcuni turisti sono stati imbarcati dalle motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza che scortava il mezzo navale su cui viaggiava il presidente del Senato Renato Schifani, in vacanza a Vulcano. La seconda carica dello Stato commenta l'accaduto: "Ho visto la frana in diretta. Ero a venti metri di distanza". Schifani subito dopo è sbarcato nel porto di Lipari per partecipare alla riunione dell'Unità di crisi indetta dal sindaco di Lipari, Mariano Bruno. Alla riunione hanno partecipato anche il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, che si trovava a Panarea, e il prefetto di Messina Francesco Alecci. Arriverà alle Eolie anche il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso; si è deciso di procedere a una mappatura delle zone colpite, ritenute a rischio di altre eventuali frane e smottamenti. In questo modo interdiciendo le zone poco sicure al pubblico si attuerà una misura preventiva. Lo stesso Schifani ha continuato: "Si tratta di una misura precauzionale in attesa di un'indagine più approfondita. Non vogliamo creare allarmismi, anche perchè siamo nel pieno della stagione turistica, ma nello stesso tempo dobbiamo attivare tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone".

In città a Lipari qualche cornicione ha ceduto staccandosi dai palazzi più vecchi, senza però creare danni a cose o persone. Due elicotteri del 118, uno proveniente da Messina, l'altro da Palermo e alcune ambulanze, hanno raggiunto la zona interessata dagli smottamenti. Alla Guardia Medica si sono rivolte solo persone sotto choc per lo spavento, dopo aver visto i massi staccarsi dal costone di roccia.

Solo nel mese di agosto l'arcipelago è stato colpito da sei scosse sismiche, tra le quali la più importante è stata quella del 16. I sismologi hanno definito questo terremoto come "anomalo per la zona, che è interessata da eventi sismici più profondi rispetto a questo, un terremoto superficiale".

Maria Lucia Meloni